

# A Londra, appartamenti segreti by Anouska Hempel: West End formato vintage

mc [www.marieclaire.it/Lifestyle/viaggi/dormire-a-londra-appartamenti](http://www.marieclaire.it/Lifestyle/viaggi/dormire-a-londra-appartamenti)

[La valigia intelligente inizia da queste 10 cose da portare in viaggio](#) Perché per i milanesi Santa Margherita Ligure è meglio dei Tropici

**Lusso, controcultura, raffinatezza: tutto quello che c'è da vedere e che non avete mai scoperto a Londra si trova nelle case vacanze di Anouska Hempel**

di **Emilia Antonia De Vivo** - 13 Giugno 2017 - 13:04



Chi vuole **dormire a Londra in appartamenti** di charme, c'è un gruppo di case riconoscibili a pelle: appartamenti che comunicano immediata confidenza, calore e atmosfere avvolgenti. I luoghi diventano carichi di racconti, rendono possibili le evasioni mentali più ardite, ci riconciliano con la parte immaginifica di noi, quella che nella vita di tutti i giorni tendiamo a tenere sedata per timore di guizzi dall'entusiasmo fanciullesco, conteso tra beatitudine e curiosità, roba di quando sognavamo di trovarci in una favola fatta apposta per noi. Si creano ricordi che durano una vita, questo è quanto può accadere, una volta dentro, negli appartamenti Anouska.



Prima di entrare in queste **case vacanze in affitto per brevi periodi** (ma intensi) il gioco sta nello scoprire dove siano. Le location sono sempre un passo indietro alle scene urbane più ostentate, in onore e grazia di nota privacy brit style. Ogni volta la ricerca è occasione per scoprire aspetti insospettabili, quasi segreti, di quartieri anche da sempre conosciuti. The Franklin e The Blakes, sono in pieno west end, nella zona più glamour di Londra, quella che ha segnato i tempi ribelli della rivoluzione dei Sixties, all'epoca sotto (mentite) spoglie di quartiere borghese, elegante e incorruttibile a ogni sorta di rinnovamento, sociale o culturale che si voglia. Come sappiamo resistenza fu vana. È da queste stradine di **South Kensington**, pletora infinita di crescents e case a schiera bianche e porticate, intorno **King's Road**, che il moto orbitale dei rovesciamenti di ogni ordine preconstituito è partito e ha invaso il mondo. Basta saperlo, passeggiare e guardar bene: a esplorare è tutta una scoperta.



## The Blakes

Nato nel 1978, è il primo **hotel** che vede all'opera come designer di interni quando l'hotel 'couture' non si sapeva ancora cosa fosse. **Blakes** ha fama di primo **hotel boutique di lusso** al mondo destinato a diventare un modello per tutto ciò che sarebbe accaduto nei decenni successivi. Al Blakes si veniva per stare al centro di tutto e starne un po' fuori, defilati. Un indirizzo segreto per anni preziosamente custodito tramite passaparola, nel mondo della moda, del cinema, della musica e dell'arte. Chi cerca il **Blakes** cerca **una casa a Londra** per spiriti liberi. Cineserie, bizantinismi, uccellini che cantano in gabbia e memorie dall'oriente antico portate qui da luoghi del chissà dove, in forma di amuleti significanti, diventano rock negli abbinamenti volutamente scorretti e provocatori. Come un piroscampo a vela sul Bosforo, l'ha definito la Hempel, carico di oggetti e ricordi raccolti in viaggio. I numeri delle camere si ripetono uguali senza riferimento al piano in cui ci si trova, un altro modo stuzzicante per perdersi. La 10 al secondo piano è tutta nera e arancio, buia da non vederci a un metro, ma si giurerebbe di non venir più via dal mondo che si apre lì dentro quando si chiude quella porta.



## Il Franklin

È l'opera di Anuska più recente. La poetica del 'non apparire' è un must anche qui. Nascosto dietro **Egerton Gardens**, l'hotel raccorda insieme una sequenza di quattro **case vittoriane**, agganciate da un'infilata prospettica spezzata, lungo il corridoio principale che va dal bar alla saletta ristorante. L'ingresso si mimetizza tra gli altri residenziali che segnano l'emiciclo in mattoncini rossi del crescent, e ci si sente già a casa. Elisabetta Fabri, Presidente e CEO Starhotels, ci racconta del recente restyling e della collaborazione con **Anouska Hempel** «Le case di Anouska sono espressione di puro talento, teatralità e romanticismo. Nell'affidarle la realizzazione del Franklin, ho chiesto di seguire due ispirazioni precise: volevo che interpretasse l'italian lifestyle che è alla base del nostro stile di ospitalità, rifacendosi all'eleganza rilassata di una **dimora italiana nel cuore di Londra**. Inoltre volevo che il Franklin richiamasse l'atmosfera di una serra antica, nel contesto sereno di un **tipico giardino inglese**: ho sempre amato le serre ed i loro profumi». L'effetto finale è il trionfo di due mondi che si incontrano: le memorie di viaggio della Hempel e l'italianità doc in quanto a stile, finiture e materiali. Un ritmo misto di dramma e brio nel ribattersi dei toni di bianco e di grigio. Dalle geometrie in pietra e marmo di carrara per i pavimenti, tutti disegnati su misura dalla Hempel, ai velluti in seta italiana per tende e tappezzerie, al gioco sapiente di specchi, ogni scorcio è dentro nella composizione di prospettive al limite dell'illusionistico. Spazi minimi, quasi domestici diventano autorevoli come una piccola reggia privata, da attraversare in una sequenza antica di porte e stanze che si aprono l'una nell'altra. I toni scuri fino all'antracite contrastano con i riflessi di luce e i dettagli in oro decò, la profondità esalta il verde brillante del giardino che filtra ovunque oltre le grandi vetrate. Il giardino all'italiana da abitare nel cuore del west end è a Egerton Gardens e si chiama Franklin.

## SCOPRI ANCHE:

→ [New York da scoprire: tutte le tappe cult.](#)

→ [Londra: fai uno stop in questi indirizzi segreti.](#)